



“Chiamati ad essere santi insieme” (1 Cor 1,2) *Orientamenti per il triennio 2008-2011*

Introduzione

Santità, cura educativa, passione per il bene comune: sono questi i tre principali orizzonti che impegneranno l'Associazione nel triennio 2008-2011.

Tutti ricordiamo con emozione le parole che il Papa ci ha rivolto il 4 maggio in piazza San Pietro: *“La magnifica corona dei volti che abbracciano simbolicamente piazza San Pietro è una testimonianza tangibile di una santità ricca di luce e di amore. Questi testimoni, che hanno seguito Gesù con tutte le loro forze, che si sono prodigati per la Chiesa e per il Regno di Dio, rappresentano la vostra più autentica carta d'identità. Non è forse possibile, ancora oggi, per voi ragazzi, per voi giovani e adulti, fare della vostra vita una testimonianza di comunione con il Signore, che si trasformi in un autentico capolavoro di santità? Non è proprio questo lo scopo della vostra Associazione? Ciò sarà certamente possibile se l'Azione Cattolica continuerà a mantenersi fedele alle proprie profonde radici di fede, nutrite da un'adesione piena alla Parola di Dio, da un amore incondizionato alla Chiesa, da una partecipazione vigile alla vita civile e da un costante impegno formativo. Cari amici, rispondete generosamente a questa chiamata alla santità, secondo le forme più consone alla vostra condizione laicale!”*

Assumiamo con gioia e responsabilità il compito che il Santo Padre ci ha affidato: la riscoperta di un'autentica **santità laicale** costituirà l'orientamento programmatico fondamentale dell'intero triennio.

Il secondo orizzonte che caratterizzerà il nostro vissuto, la **cura educativa**, da un lato esprime il desiderio di rafforzare ciò che ci è più caro, la formazione delle coscienze, dall'altro rappresenta l'impegno a trovare risposte nuove e profetiche a quella che lo stesso Pontefice ha definito, il 4 maggio e in altri importanti discorsi, “emergenza educativa”. L'annuncio che i prossimi orientamenti decennali della Chiesa italiana saranno dedicati proprio al tema dell'educazione ci stimola ulteriormente a ripensare le modalità della formazione ordinaria, e a orientare l'intera proposta associativa intorno alle esigenze delle donne e degli uomini, dei ragazzi, giovani e adulti di questo tempo. L'Azione Cattolica Italiana è una realtà estremamente radicata sul territorio. E i laici di ACI sono chiamati a tenere insieme, armonicamente, una “doppia cittadinanza”: la cittadinanza terrena e quella celeste. È proprio dei laici associati vivere con passione il proprio territorio, guardare con attenzione e competenza alle vicende del Paese, lasciarsi interrogare dalle grandi dinamiche che interconnettono il mondo intero. Portare il Vangelo negli spazi e nei tempi della vita umana è un nostro compito. Ed è il grande contributo che diamo per l'edificazione del **bene comune**.

A1. Il cammino triennale

Santità, cura educativa e passione per il bene comune sono contenuti che si intrecciano profondamente. Tuttavia, per garantire un approccio graduale e progressivo ai temi, l'Associazione li articola in un programma triennale che prevede, in modo flessibile, delle accentuazioni che variano di anno in anno.

I tre grandi orizzonti programmatici si innestano così nelle tre consegne che Giovanni Paolo II ci ha affidato a Loreto e che Benedetto XVI ha richiamato il 4 maggio scorso: *contemplazione, comunione, missione*.

I ANNO (Contemplazione)	<i>Il volto</i>	Persona	Educare alla fede	La vita quotidiana come via della santità
II ANNO (Comunione)	<i>La casa</i>	Relazioni	Educare all'incontro e al dialogo	Edificare la comunità
III ANNO (Missione)	<i>La piazza</i>	Cittadinanza	Educare alla responsabilità	Responsabili della Chiesa e del mondo

I ANNO

Nel primo anno, più specificamente dedicato alla santità, poniamo l'accento sul primato della fede e sulla vita quotidiana come via della santità. La santità laicale per ogni persona consiste nel saper coniugare il Vangelo con la vita.

II ANNO

Nel secondo anno l'attenzione è posta in particolare sul tema delle relazioni e degli affetti. La santità laicale diventa un cammino che matura all'interno di una comunità (familiare, associativa, parrocchiale...), grazie a una rete di relazioni autentiche, arricchite continuamente dal dialogo e dall'incontro con gli altri.

III ANNO

Nel terzo ed ultimo anno la riflessione si estende in modo più specifico ai temi della cittadinanza e del bene comune come forme per vivere la santità in chiave missionaria. La santità laicale viene considerata nel suo aspetto di servizio e responsabilità a costruire la Chiesa e a edificare il mondo secondo il progetto di Dio.

A2. La compagnia della Parola

Sollecitata anche dal prossimo Sinodo dei Vescovi "La Parola di Dio nella vita della Chiesa", l'Associazione continua ad accompagnare il suo cammino ordinario con il Vangelo dell'anno. In particolare, sceglie per ogni anno un brano che orienta, in modo unitario, l'intera proposta formativa.

I ANNO 2008-2009 Vangelo di Marco	<i>Mc 8, 27-36</i> <i>(Professione di fede di Pietro)</i>	<i>"E voi chi dite che io sia?"</i>
II ANNO 2009-2010 Vangelo di Luca	<i>Lc 19, 1-10</i> <i>(L'episodio di Zaccheo)</i>	<i>"Lo accolse con gioia"</i>
III ANNO 2010-2011 Vangelo di Matteo	<i>Mt 5, 13-16</i> <i>(Dal discorso della montagna)</i>	<i>"Voi siete la luce del mondo!"</i>

I ANNO

L'episodio della professione di Pietro ci interroga: chi è il Signore per noi? La risposta "Tu sei il Cristo", pur ineccepibile, è ancora soltanto una definizione; Gesù ci chiama alla sua conoscenza autentica, che deve diventare esperienza di vita.

II ANNO

L'episodio mette in evidenza da un lato il desiderio di relazione di Zaccheo, che vuole vedere Gesù; dall'altro il fatto che lo stesso Gesù sceglie la relazione personale per rinnovare il cuore dell'uomo. Il Signore entra nella casa di Zaccheo e con questo incontro gli cambia la vita.

III ANNO

Il Signore, subito dopo le Beatitudini, ci invita ad assumere piena consapevolezza delle responsabilità che da cristiani abbiamo. Ci "raccomanda" lo stile della testimonianza e del servizio, nel vivere l'esperienza della missione.

B. Le forme della missione: gli obiettivi prioritari e le condizioni associative

I temi scelti per i tre anni sono da declinare a dimensione diocesana e parrocchiale tenendo presente che il documento finale della XIII Assemblea nazionale indica tre obiettivi prioritari (l'impegno a far crescere e maturare la fede; l'impegno a suscitare percorsi di ricerca e riscoperta della fede; l'impegno per la promozione del bene comune) e due condizioni associative per realizzarli (la cura della formazione; la cura del legame associativo). L'Associazione si impegna ad avviare una pronta traduzione che sappia coniugare contenuti, modalità, strumenti.

L'IMPEGNO A FAR CRESCERE E MATURARE LA FEDE

Durante l'Assemblea abbiamo espresso l'intenzione di "accompagnare le persone lungo tutte le stagioni della vita verso la santità, attraverso percorsi formativi esigenti e diversificati per ogni età". Al centro di questa priorità, abbiamo messo "l'ascolto della Parola di Dio", "una vita liturgica e sacramentale piena", "il Magistero".

Ci vogliamo impegnare in particolare sia nel valorizzare strumenti fondamentali quali lectio, esercizi, direzione spirituale, sia nell'aiutare a maturare e ad assumere una Regola spirituale che renda visibile nello stile di vita il rapporto tra il Vangelo e il tempo.

In questa prospettiva vanno riscoperte e valorizzate figure laicali di santità, tra le quali Armida Barelli e Giuseppe Toniolo richiamate da Benedetto XVI il 4 maggio, senza dimenticare i tanti testimoni diocesani che hanno accompagnato il percorso del 140° (cfr. Modalità e strumenti "Documento assembleare").

L'IMPEGNO A SUSCITARE PERCORSI DI RICERCA E RISCOPERTA DELLA FEDE

L'Associazione riconosce che tale attenzione "incontra naturalmente la dimensione umana della vita". Nel concreto, dunque, intende orientare la propria proposta formativa "alle domande di senso e ai bisogni concreti di ogni persona", con lo stile di chi ha "occhi e orecchie aperti" sulla realtà del mondo.

Ci vogliamo impegnare in particolare ad orientare in senso missionario la formazione dei responsabili, al fine di avere educatori capaci di far germogliare il dono della Fede nel cuore della persona e di accompagnarne i primi passi nella comunità dei credenti. Come Associazione ci impegniamo ad orientare sempre più la nostra proposta verso le famiglie, a partire dai genitori dei ragazzi dell'Acr, e a individuare e sperimentare percorsi concreti di riscoperta della fede (cfr. Modalità e strumenti "Documento assembleare").

L'IMPEGNO PER LA PROMOZIONE DEL BENE COMUNE

Ci siamo impegnati, durante la XIII Assemblea, a "evangelizzare tutti gli ambiti di vita nei quali si costruisce quotidianamente il tessuto storico delle relazioni tra le persone all'interno di un territorio".

Ci vogliamo impegnare in particolare, in sintonia con il Progetto culturale della Chiesa italiana, a tradurre la Dottrina sociale della Chiesa a misura delle diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai temi della vita, della salvaguardia del creato, del lavoro, della politica, del dialogo con le diversità (cfr. Modalità e strumenti "Documento assembleare").

LA CURA DELLA FORMAZIONE

La prima condizione per realizzare i tre obiettivi prioritari è una costante cura della formazione, da sempre elemento caratterizzante dell'AC.

In questo senso, ci impegniamo in via prioritaria a diffondere e tradurre gli orientamenti pastorali dei Vescovi italiani, e a proporre un'ulteriore diffusione del Progetto formativo "Perché sia formato Cristo in voi" e delle Linee guida per gli itinerari formativi "Sentieri di speranza"; a lavorare ad una riarticolazione del Laboratorio nazionale della formazione e dei Laboratori diocesani (cfr. Modalità e strumenti "Documento assembleare").

LA CURA DEL LEGAME ASSOCIATIVO

Sono le buone relazioni la prassi attraverso la quale passa la testimonianza evangelica, l'amore per la Chiesa e il mondo, la passione per l'Associazione.

Ci impegniamo in particolare a valorizzare il "gruppo" e i nostri luoghi di discernimento comunitario, ovvero le assemblee e i consigli, convinti che ciò aiuterà anche la vita degli organismi di partecipazione ecclesiale, a partire dai Consigli pastorali. Un impegno specifico sarà speso per promuovere l'adesione e la promozione dell'AC nelle parrocchie e la formazione dei responsabili (cfr. Modalità e strumenti "Documento assembleare").

C. Note metodologiche

Gli orientamenti programmatici, così enucleati, sono consegnati alle Presidenze diocesane, perché ne facciano oggetto di discussione e programmazione con i Consigli diocesani.

Gli orientamenti hanno una cornice ampia, per permettere ad ogni diocesi di adattarli alle esigenze del proprio contesto ecclesiale e sociale e perché siano facilmente integrabili con il piano pastorale della Chiesa locale.

Il Centro nazionale supporta questi orientamenti con strumenti ordinari e straordinari, attraverso le attività unitarie, di settore, dei movimenti e degli istituti, avendo cura che ci sia sempre un'ampia ricaduta sul territorio. La stampa associativa e i canali di comunicazione *on line* forniranno un contributo prezioso per l'applicazione di questi orientamenti.

Il Centro nazionale e il livello regionale avranno cura di monitorare e mettere in rete le esperienze e le prassi delle diocesi in applicazione di questi orientamenti.

La declinazione locale degli orientamenti si coniuga bene con una promozione a livello locale delle Settimane e dei Progetti (Nazaret, Sui sentieri di Isaia, Dialoghi, Nicodemo, Osea), riguardo ai quali il Centro nazionale è impegnato in un'azione di monitoraggio e di supporto elaborativo e propositivo.

Per il 2008-2009

Le Settimane

Le Settimane rappresentano tappe specifiche in cui "missione e formazione si intrecciano e arricchiscono reciprocamente" (PF). In coerenza con gli orientamenti programmatici, si propone, per l'anno 2008-2009, questa scansione temporale e tematica:

Settimana dello Spirito 6-12 ottobre 2008	<i>Mc 8, 27-36</i> Incontrare e seguire il Signore	<i>"E voi chi dite che io sia?"</i>
Settimana della Carità 24-30 novembre 2008	<i>Mc 2, 1-8</i> È sempre tempo di Salvezza...	<i>"Scoperchiarono il tetto..."</i>
Mese della Pace Gennaio 2009	Messaggio del Santo Padre del 1° gennaio 2009	<i>"Combattere la povertà, costruire la pace"</i>
Settimana Sociale 9-15 febbraio 2009	<i>Mc 8, 1-9</i> I nostri talenti al servizio del mondo...	<i>"Quanti pani avete?"</i>
Settimana della Comunità 4-10 maggio 2009	<i>Mc 14, 12-16</i> La Chiesa, stanza del Signore...	<i>"Dov'è la mia stanza?"</i>

Anche le date indicate per le Settimane sono solo orientative: le associazioni diocesane possono adattare alle esigenze del proprio contesto ecclesiale e sociale, perché siano facilmente integrabili con il piano pastorale della Chiesa locale.

Un calendario essenziale...

2008

12-14 settembre	Assisi (PG) - La Cittadella	UNITARIO	CONVEGNO DEI PRESIDENTI E ASSISTENTI DIOCESANI E REGIONALI
18 ottobre	Roma – Domus Mariae	CENTRO STUDI CON FORUM DIALOGHI	SEMINARIO E FORUM DELLA RIVISTA “DIALOGHI”
20-22 ottobre	Grottaferrata (RM) – Domus Unitatis	COLLEGIO ASSISTENTI	MODULO NUOVI ASSISTENTI
7-9 novembre	Roma – Domus Pacis	UNITARIO CON AREA FAMIGLIA E VITA	CONVEGNO SEGRETARI E AMMINISTRATORI DIOCESANI E SEMINARIO FAM. E VITA
8-9 novembre	Roma – Domus Mariae	AREA DELLA PROMOZIONE ASSOCIATIVA	INCONTRO DELEGAZIONI REGIONALI
15-16 novembre	Napoli	ACR	SEMINARIO DI STUDIO
8 dicembre			FESTA DELL'ADESIONE

2009

16 gennaio	Roma – Domus Mariae	ISTITUTO TONIOLO	INCONTRO SUL MESSAGGIO DEL PAPA PER IL MESE DELLA PACE
24-25 gennaio	Roma	MLAC	INCONTRO PROGETTAZIONE SOCIALE
26-29 gennaio	Roma – Domus Mariae	COLLEGIO ASSISTENTI	CONVEGNO ASSISTENTI
6-8 febbraio	Terni	AREA FAMIGLIA E VITA	“DISEGNI DI AFFETTIVITÀ” INCONTRO PER FIDANZATI
13-14 febbraio	Roma – Domus Mariae	ISTITUTO V. BACHELET	XXIX CONVEGNO
14-15 febbraio		SETTORE ADULTI	LABORATORIO PROGETTAZIONE ASSOCIATIVA
21-22 febbraio	Pisa	ACR	SEMINARIO DI STUDIO
28-29 marzo	Roma	SETTORE GIOVANI	SEMINARIO

24-26 aprile	Castellammare di Stabia (NA)	MSAC	CONVEGNO SEGRETARI E MEMBRI DI EQUIPE "MOVIMENTO IN CANTIERE"
8-10 maggio	Roma - Domus Pacis	UNITARIO	CONVEGNO PRESIDENZE

2010

16-18 aprile	Chianciano Terme (SI)	MSAC	SFS IV EDIZIONE CENTENARIO DEL MOVIMENTO STUDENTI
30 aprile-2 maggio	Roma - Domus Pacis	UNITARIO	CONVEGNO PRESIDENZE

2011

marzo		MSAC	XIV CONGRESSO NAZIONALE
22-25 aprile	Domus Pacis	UNITARIO	XIV ASSEMBLEA NAZIONALE